A photograph of a cluttered table in a room with a window. The table is covered with various items, including plastic bags, a metal cup, and a glass. The room appears to be a simple, possibly shared, living space. The text is overlaid in large, cyan, sans-serif font.

“I POVERI HANNO  
BISOGNO DELLE  
NOSTRE MANI PER  
ESSERE RISOLLEVATI,  
DEI NOSTRI CUORI  
PER SENTIRE DI  
NUOVO IL CALORE  
DELL’AFFETTO, DELLA  
NOSTRA PRESENZA  
PER SUPERARE LA  
SOLITUDINE”

**BARTOLOMEO & C**

Associazione fondata da  
*Lia Varese*

**2019**

## VUOI RENDERTI UTILE?

### *Cosa serve alla Bartolomeo & C*

- :: Salumi, formaggi, crackers, biscotti, brioches, succhi di frutta
- :: Scatolame vario (tonno, carne, verdure, etc), olio, caffè, zucchero
- :: Rasoi monouso, spazzolini da denti e dentifricio, shampoo, bagnoschiuma, saponette
- :: Indumenti (da uomo): slip, calze, pigiama, camicie, giacche a vento, pantaloni
- :: Asciugamani, lenzuola (a una piazza), federe

## DESTINA IL TUO 5 X 1000

Puoi destinare il tuo 5 x 1000 dell'IRPEF alla Bartolomeo & C indicando nella dichiarazione dei redditi (Modello Unico, 730) il nostro codice fiscale: **97512830015**

## FAI UN'OFFERTA

Bartolomeo & C Onlus - Banca UNICREDIT **IBAN: IT09K0200801106000001535938**

**Le offerte sono detraibili dalle imposte.**



**La Bartolomeo & C Onlus  
ringrazia tutte le persone  
che generosamente la sostengono  
con ogni forma d'aiuto.**

LA CASA DI CHI È  
SENZA CASA

L'anno 2019 è stato un anno anomalo, in quanto sino a giugno 2019 sono passate in Via Camerana circa 80/90 persone al giorno, da giugno, a seguito dell'erogazione del reddito di cittadinanza, il numero delle persone nei primi 15 giorni di ciascun mese si è dimezzato a 40/50. Dalla seconda metà del mese il numero delle persone aumenta sino ad arrivare ai consueti 80/90 passaggi al giorno.

Le persone che si rivolgono alla Bartolomeo sono soprattutto quelle che hanno perso la casa e necessitano di un posto letto e poi di un pacco viveri, un sacchetto merenda, un sussidio economico, un vestito, un buono doccia, un orientamento.

In crescita sono anche quelle che hanno ancora una casa ma non riescono più a mantenerla e necessitano di un supporto alimentare (pacco viveri) ed economico (pagamento riscaldamento, luce, gas, etc).

Dal 2018, oltre a singole persone, anche le famiglie si rivolgono alla Bartolomeo per il problema casa. Per questo nell'alloggio di Via Pianezza abbiamo ospitato una famiglia di 4 persone e nella "Casa Gualtiero", sempre in Via Pianezza, una famiglia di 5 persone.

---

Per far fronte all'emergenza casa, abbiamo aperto una nuova casa di ospitalità "Casa Marco", in via Pedrotti e abbiamo già in progetto una nuova casa in via Arquata.

Cerchiamo di aiutare le persone che hanno perso la casa ospitandole in piccoli alloggi, in modo da stimolarle al reinserimento sociale, al seguire progetti di reinserimento lavorativo e a non adagiarsi sull'assistenzialismo.

Nel 2019 la Bartolomeo ha offerto i seguenti posti letto:

- 5 posti nella convivenza guidata di Via Galliari "il Campo base"
- 4 posti nell'alloggio di Via Pianezza
- 4 posti nella casetta di Via Pianezza "Casa Gualtiero"
- 2 posti nell'alloggio 1 di Via Bellezia
- 1 posto nell'alloggio 2 di Via Bellezia
- 1 posto nell'alloggio di Via Bonelli
- 2 posti nell'alloggio di Via Baretti

- 2 posti nell'alloggio 1 di Via Arquata
- 2 posti nell'alloggio 2 di Via Arquata
- 2 posti nell'alloggio di Via Macrino d'Alba
- 3 posti nell'alloggio di Via Pedrotti "Casa Marco" (nuova)



---

Oltre a questi progetti di *housing* sociale, della durata dai sei ai dodici mesi, prosegue l'accoglienza di cosiddetta "bassa soglia" nel dormitorio di Via Saluzzo "Il Bivacco", dove ogni giorno sono ospitate 15 persone dalle 19.30 alle 7.30 per un periodo di trenta giorni. Agli ospiti è offerta la cena e la colazione.



---

In aggiunta all'ospitalità, la Bartolomeo ogni giorno dalle 15 alle 18, svolge servizio di ascolto e condivisione nella sede di Via Camerana 10/a per individuare i bisogni più urgenti e rispondere alla necessità immediate (cibo, posti letto, etc).

---

In Via Camerana 8, ogni giorno, dal lunedì al venerdì, dalle 15 alle 18, sono ospitate circa 15 persone, che non hanno altro posto dove rimanere, se non la stazione. In particolare, quest'anno i ragazzi del "centro diurno" hanno creato il gioco "Il Gioco della Bartolomeo", che verrà descritto in dettaglio nelle pagine seguenti.

---

Dal 2014 prosegue la collaborazione con gli Avvocati di strada, che al giovedì pomeriggio in Via Camerana 8, prestano assistenza legale gratuita alle persone senza fissa dimora, come evidenziato nel successivo articolo "Report della sezione torinese di Avvocati di Strada sulla collaborazione con Bartolomeo & C".

Vi aggiorniamo che la procedura per l'avvio del processo di beatificazione di **Lia Varesio** è in corso, seppure i tempi siano molto lunghi.

---



Nel 2019 abbiamo avuto i seguenti appuntamenti festosi:

- gita presso l'abbazia di Novalesa, con squisito pranzo al ristorante;
  - giornata di festa presso l'Associazione Lesna 2000 con ottima grigliata;
  - gita di settembre al mare a Albissola;
  - mercatino della solidarietà in via Magenta per autofinanziarci e incontrare amici e benefattori;
- 
- vigilia di Natale, con la Santa Messa nella parrocchia di San Secondo, a cui è seguita una gustosa cena
  - cena organizzata dai Padri Camilliani presso il ristorante Palazzo della Luce.

---

Un commosso ricordo per gli amici che nel corso di quest'anno ci hanno lasciato: Teresa, Francesco, Cinzia, Paolo, Cristian, Tiziano, Ezio, Egidio.

---

Come ogni anno, rinnoviamo l'invito, a chi può, a sostenere l'Associazione con prodotti alimentari e offerte.

---

Nel 2018 abbiamo sopportato costi per circa Euro 285.000 (di cui 85.000 per il personale dipendente, 70.000 per gli alimenti, 40.000 per gli immobili, 30.000 per i sussidi economici, 45.000 per le spese di gestione, 6.000 per le attività ricreative, 7.000 per il dormitorio e 2.000 per le imposte) e abbiamo ricevuto una donazione di Euro 150.000 e offerte per circa Euro 375.000 - di cui 17.000 derivanti dalla destinazione del cinque per mille e 10.000 dall'otto per mille-.

---

Vogliamo sottolineare che l'Associazione non riceve contributi da enti pubblici, ma vive solamente grazie alle donazioni dei privati, che ringraziamo di cuore per la loro generosità che consente all'Associazione di proseguire nella missione iniziata da Lia nel 1979.

ESTRATTO DAL TESTO DEL SANTO PADRE IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DEI POVERI 2019

# «LA SPERANZA DEI POVERI NON SARÀ MAI DELUSA»

(Sal 9,19).

**L**e parole del Salmo manifestano una incredibile attualità. Esprimono una verità profonda che la fede riesce a imprimere soprattutto nel cuore dei più poveri: **restituire la speranza perduta dinanzi alle ingiustizie, sofferenze e precarietà della vita.**

Il contesto che il Salmo descrive si colora di tristezza, per l'ingiustizia, la

sofferenza e l'amarrezza che colpisce i poveri. Nonostante questo, offre una bella definizione del povero. Egli è colui che "confida nel Signore" (cfr v. 11), perché ha la certezza di non essere mai abbandonato.

...i poveri sono quanti non hanno il necessario per vivere perché dipendono dagli altri. Sono l'oppresso, l'umile, colui che è prostrato a terra. Eppure, dinanzi a questa innumerevole



schiera di indigenti, Gesù non ha avuto timore di identificarsi con ciascuno di essi: «Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me» (Mt 25,40)  
**Quanti poveri incontriamo ogni giorno!** Sembra a volte che il passare del tempo e le conquiste di civiltà aumentino il loro numero piuttosto che diminuirlo. Passano i secoli, e quella beatitudine evangelica appare sempre più

paradossale; i poveri sono sempre più poveri, e oggi lo sono ancora di più.  
**È necessario, soprattutto in un periodo come il nostro, rianimare la speranza e restituire fiducia.**  
È un programma che la comunità cristiana non può sottovalutare. Ne va della credibilità del nostro annuncio e della testimonianza dei cristiani.  
«L'opzione per gli ultimi, per quelli

che la società scarta e getta via» è una scelta prioritaria che i discepoli di Cristo sono chiamati a perseguire per non tradire la credibilità della Chiesa e **donare speranza fattiva a tanti indifesi.**  
L'impegno dei cristiani, in occasione di questa Giornata Mondiale e soprattutto nella vita ordinaria di ogni giorno, non consiste solo in iniziative di assistenza che, pur lodevoli e



necessarie, devono mirare ad accrescere in ognuno **l'attenzione piena che è dovuta ad ogni persona che si trova nel disagio.** «Questa attenzione d'amore è l'inizio di una vera preoccupazione» (ibid., 199) per i poveri nella ricerca del loro vero bene. Non è facile essere testimoni della speranza cristiana nel contesto della cultura consumistica e dello scarto, sempre tesa ad accrescere un benessere superficiale ed effimero. È necessario un cambiamento di mentalità per riscoprire l'essenziale e dare corpo e incisività all'annuncio del regno di Dio.

**La speranza si comunica anche attraverso la**

**consolazione, che si attua accompagnando i poveri non per qualche momento carico di entusiasmo, ma con un impegno che continua nel tempo.**

I poveri acquistano speranza vera non quando ci vedono gratificati per aver concesso loro un po' del nostro tempo, ma quando riconoscono nel nostro sacrificio un atto di amore gratuito che non cerca ricompensa.

A tanti volontari, ai quali va spesso il merito di aver intuito per primi l'importanza di questa attenzione ai poveri, chiedo di crescere nella loro dedizione. **Cari fratelli e sorelle, vi esorto a cercare in ogni povero che incontrate ciò di cui ha veramente bisogno; a non fermarvi alla prima necessità materiale, ma a scoprire la bontà che si nasconde nel loro cuore, facendovi attenti alla loro**

**cultura e ai loro modi di esprimersi, per poter iniziare un vero dialogo fraterno.**

I poveri prima di tutto hanno bisogno di Dio, del suo amore reso visibile da persone sante che vivono accanto a loro, le quali nella semplicità della loro vita esprimono e fanno emergere la forza dell'amore cristiano. Dio si serve di tante strade e di infiniti strumenti per raggiungere il cuore delle persone. Certo, i poveri si avvicinano a noi anche perché stiamo distribuendo loro il cibo, ma ciò di cui hanno veramente bisogno va oltre il piatto caldo o il panino che offriamo. **I poveri hanno bisogno delle nostre mani per essere risollepati, dei nostri cuori per sentire di nuovo il calore dell'affetto, della nostra presenza per superare la solitudine. Hanno bisogno di amore, semplicemente. A volte basta poco**



## «A VOLTE BASTA POCO PER RESTITUIRE SPERANZA: BASTA FERMARSI, SORRIDERE, ASCOLTARE»

**per restituire speranza: basta fermarsi, sorridere, ascoltare. Per un giorno lasciamo in disparte le statistiche; i poveri non sono numeri a cui appellarsi per vantare opere e progetti. I poveri sono persone a cui andare incontro: sono giovani e anziani soli da invitare a casa per condividere il pasto; uomini, donne e bambini che attendono una parola amica. I poveri ci salvano perché ci permettono di incontrare il volto di Gesù Cristo.**

Il Signore non abbandona chi lo cerca e quanti lo invocano; «non dimentica il grido dei poveri» (Sal 9,13), perché le sue orecchie sono attente alla loro voce. La speranza del povero sfida le varie

condizioni di morte, perché egli sa di essere particolarmente amato da Dio e così vince sulla sofferenza e l'esclusione. La sua condizione di povertà non gli toglie la dignità che ha ricevuto dal Creatore; egli vive nella certezza che gli sarà restituita pienamente da Dio stesso, il quale non è indifferente alla sorte dei suoi figli più deboli, al contrario, vede i loro affanni e dolori e li prende nelle sue mani, e dà loro forza e coraggio (cfr Sal 10,14). **La speranza del povero si fa forte della certezza di essere accolto dal Signore, di trovare in lui giustizia vera, di essere rafforzato nel cuore per continuare ad amare** (cfr Sal 10,17). La condizione che è posta ai discepoli del Signore Gesù, per essere coerenti evangelizzatori, è di **seminare segni tangibili di**

**speranza.** A tutte le comunità cristiane e a quanti sentono l'esigenza di portare speranza e conforto ai poveri, chiedo di impegnarsi perché questa Giornata Mondiale possa rafforzare in tanti la volontà di **collaborare fattivamente affinché nessuno**



**si senta privo della vicinanza e della solidarietà.** Ci accompagnino le parole del profeta che annuncia un futuro diverso: «Per voi, che avete timore del mio nome, sorgerà con raggi benefici il sole di giustizia» (Ml 3,20).



REPORT DELLA SEZIONE TORINESE DI  
**AVVOCATO DI STRADA**  
SULLA COLLABORAZIONE CON BARTOLOMEO&C

# SENZATETTO CON DIRITTI

**N**ell'immaginario comune, la necessità di una consulenza legale per un senzatetto potrebbe apparire non prioritaria, a fronte delle esigenze ben più evidenti legate alla vita per strada. In realtà, molto spesso, solo grazie all'intervento di un avvocato è possibile far ottenere ai soggetti senza fissa dimora molti dei diritti fondamentali che, senza il possesso di una residenza, gli sarebbero negati. L'iscrizione anagrafica, infatti, è presupposto

per l'accesso all'assistenza sociale, la concessione di sussidi o agevolazioni, la partecipazione a bandi per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, l'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale, il rilascio della carta di identità e delle certificazioni anagrafiche, il conseguimento della patente di guida. Lo stato di irreperibilità, dunque, comporta la sospensione di alcuni dei diritti essenziali della vita quotidiana. Per questo motivo

---

uno dei principali obiettivi di Avvocato di Strada è permettere ai senza fissa dimora di ottenere il rilascio, da parte del comune, della residenza fittizia, ovvero un indirizzo che non corrisponde al luogo di effettiva dimora, ma che consente alle persone che vivono in uno stato di precarietà abitativa di accedere ai servizi. L'assistenza di Avvocato di Strada, inoltre, si concretizza nella tutela giuridica di vario genere e nell'ascolto e il supporto dei soggetti che si rivolgono settimanalmente ai volontari, presso gli sportelli. Un'assistenza che si rivela particolarmente importante in un momento storico, come quello attuale, in cui la società si mostra sempre meno sensibile nei confronti delle persone in difficoltà. Lo dimostrano i (troppi) casi di cronaca che danno notizia delle brutali aggressioni ai senza fissa dimora, i quali,

contro i pregiudizi comuni, finiscono per essere vittime e non autori di molti reati. Ciononostante, più di un comune italiano ha emanato ordinanze che, con l'apparente fine di contrastare e limitare l'accattonaggio, rendono ancora più difficile la quotidianità dei senza fissa dimora, lungi dal rappresentare una concreta soluzione al drammatico fenomeno. Avvocato di Strada ritiene che tali provvedimenti siano ingiustificati, privi di quel "carattere di urgenza e di contingibilità" che autorizza un sindaco a emettere ordinanze straordinarie in materia di ordine e di salute pubblica. Con l'avvicinarsi della stagione invernale la situazione non potrà che tragicamente peggiorare. Purtroppo ancora troppi cittadini ignorano la gravità del fenomeno, talvolta confidando in quell'anacronistico, e francamente

semplificistico, mito del clochard, tale per sua consapevole scelta di vita. Ma i volontari di Avvocato di Strada sono ben consapevoli che le problematiche dei soggetti senza fissa dimora sono tali da far concludere che difficilmente quella di vivere per strada possa essere una scelta volontaria. L'associazione, infatti, è intensamente impegnata in attività di sensibilizzazione della comunità circa la gravità di tale problematica sociale, che diversamente rischia di essere ancora ignorata o, comunque, sottovalutata.

---

*Giorgia*

*Avvocato di Strada - Torino*



**Contatti** torino@avvocatodistrada.it

Conclusa la pausa estiva riprendo il mio turno del sabato pomeriggio; clima mite, squadra già collaudata ci dirigiamo verso il doblò dell'associazione su cui è già stato caricato il pacco viveri e un materasso da portare ad uno dei nostri amici che finalmente ha trovato lavoro e di conseguenza anche la casa!!!! La strada che percorriamo mi è particolarmente familiare ma inaspettatamente giriamo in una stradina che non avevo mai notato. Un uomo ci sta aspettando sul ciglio della strada e con uno sguardo che non può non suscitare fiducia, fa ampi cenni alla volontaria che sta guidando il furgoncino per fornire preziose indicazioni necessarie per evitare di strisciare la carrozzeria contro i muri adiacenti. Ci troviamo così in un ampio cortile ricco di pittoreschi ballatoi che mi ricordano un bel film di F. Ozpetek.

Vengo immediatamente catturata dal colore degli occhi di G, schivo, quasi intimidito da questa squadra tutta al femminile, dopo una rapida presentazione non perde tempo e si carica sulla spalla il materasso che dovrà portare fino al suo appartamento al 4 piano ovviamente senza ascensore; per quanto il nostro abbigliamento sia semplice e apparentemente anonimo, mi rendo perfettamente conto che la qualità dei nostri indumenti fa risaltare ancor di più la povertà e la diversità delle persone che abitano qui. Infatti mentre G prosegue silenziosamente la salita verso il suo appartamento, due signore al terzo piano ci guardano perplesse e ci chiedono senza troppi giri di parole: "tu viene a abitare qui"? esordisce la signora chiaramente di origini magrebine; ma senza perdere tempo la sua vicina con occhi e capelli tipici dei paesi dell'est prosegue in italiano più fluido:

"non ditemi che venite ad abitare qui? Qui è brutto , tutto rotto e sporco"... mentre un signore piuttosto in carne assiste a questo scambio di battute in silenzio e con sguardo di circospezione.

"No, replichiamo noi in coro, stiamo dando una mano al nostro amico".

Appena varchiamo la soglia di casa il concetto di essenzialità non tarda a far capolino tra i miei pensieri ma soprattutto il nostro , il mio sguardo che cade sulla rete (senza materasso) dove G ci racconta di aver dormito per circa 15 giorni. Il letto a fianco è tutto disfatto e ricoperto da una montagna di vestiti ammassati malamente e non propriamente puliti. Ma un bel lucernaio fa entrare tanta luce in questa stanza a tal punto che per un attimo mi sembra quasi bella e ricca di energia positiva. Al contrario la cucina è quasi perfetta... dei bei pensili, stoviglie, un frigo un po' desolante ma funzionante, due sedie... ma ahinoi manca il tavolo!!! Mi sembra impossibile e mi immagino quest'uomo alla sera quando deve cenare e non sa dove appoggiare il piatto.

Sono spiazzata malgrado siano quasi 10 anni che frequento la Bartolomeo. Cerco nello sguardo di una volontaria sostegno e risposte a questo senso di profonda ingiustizia che avverto dentro di me... eppure G è contento e non esita ad offrirci un caffè al bar sotto casa. Trovo questo suo gesto bellissimo e generoso Drin drin drin "Ciao mamma sono io disturbo? No bimba mia dimmi hai bisogno di qualcosa? Sì Mamma! Puoi dire a Papà di andare in cantina e vedere se c'è ancora il tavolino di legno che avevamo preso per Natale tanti anni fa?

A.

Siamo Laura e Rino e ci siamo imbattuti nella Bartolomeo & C nei primi mesi di quest'anno. Abbiamo sempre coltivato un sano interesse per gli altri e da molti anni partecipiamo ad incontri e progetti parrocchiali (in particolare presso la parrocchia Gesù Buon Pastore di Torino). Più che raccontarvi delle nostre impressioni e di come stiamo vivendo quest'opportunità abbiamo pensato di offrirvi una suggestione.

Noi per primi siamo rimasti sorpresi e colpiti per come in certi casi, anche piccoli contributi nella direzione giusta possano trasformarsi in occasioni importanti. Partecipando ad uno degli incontri che la Bartolomeo organizza in via Camerana (due volte al mese), siamo stati informati della necessità di assegnare alla famiglia "giusta" una casa appena ristrutturata. D'istinto Laura ha pensato di coinvolgere il nostro parroco alla Gesù Buon Pastore e come per magia l'offerta ha incontrato perfettamente la domanda con una facilità impressionante. Siamo andati a trovare la famiglia che grazie ad un'idea banale adesso vive in condizioni meno gravose ed è stata per noi un'emozione straordinaria pur nella sua estrema semplicità.

Spesso ci preoccupiamo di non dare o fare abbastanza ma trascuriamo forse quei piccoli gesti che in certe condizioni, e soprattutto se inseriti in una rete di buone intenzioni, possono produrre effetti e benefici davvero rilevanti.

L. e R.

# Provateci

Q

uest'anno gli amici assistiti che hanno frequentato il centro diurno della Bartolomeo & C. hanno realizzato il gioco di società "Il Gioco della Bartolomeo & C.", focalizzato sull'esperienza di vita delle persone senza dimora.

L'obiettivo è quello di sensibilizzare e informare l'opinione pubblica riguardo le difficoltà affrontate da chi si trova senza un'abitazione ed un'occupazione e con fatica cerca di riacquisire l'autonomia perduta.

Il percorso di gioco è composto da quattro settori colorati (rosso, giallo, verde, blu), che rappresentano in progressione le vicissitudini in cui ci si trova coinvolti da quando si perde tutto e si diventa "senza dimora" fino a quando, fiduciosamente, si riparte con un nuovo percorso di vita.

Nel gioco emergono molteplici fattori che intervengono nel determinare il percorso di deriva sociale o di reinserimento: la personalità dell'individuo e le sue scelte; l'influenza esercitata dalle persone che frequentiamo; il contesto generale, di contingenza e imprevedibilità.

Si ringraziano tutti coloro che hanno seguito l'ideazione e la realizzazione del gioco.



# voi!

## Il gioco di società della B&C



Il gioco è stato ideato da Allasia Sergio, Centi Enrico e i Volontari della Bartolomeo&C.  
La grafica e l'illustrazione sono state realizzate da Alfieri Veronica.  
La supervisione editoriale è stata curata da Baroni Raissa.  
Logo Bartolomeo & C. di John Varesio.  
Per acquistare il gioco e per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi direttamente all'Associazione.

# Amici

Una sera fredda d'inverno  
 Ci siamo incontrati in mezzo al fumo di sigarette  
 Dietro la stazione di Via Fiochetto.

È stato un incontro di sguardi sorridenti,  
 questo è bastato per farci capire che l'amicizia era nata.

Chi trova un amico trova un tesoro,  
 il proverbio dice,

È bella l'amicizia quando viene  
 da cuori che si sentono accesi di fratellanza cristiana:

non tante storie, poche parole,  
 ma gesti concreti che si traducono in testimonianza,

condivisione sincera e patita,  
 ogni uomo per il Signore è tutto  
 e dietro al suo esempio,  
 l'amicizia ti fa scoprire un patrimonio di valori.

Quando uno ha capito il vero valore dell'amicizia  
 Non può più stare fermo, è come se avesse un certo brio:

tante persone, tanti fratelli,  
 tante storie e ricordi pieni di nostalgia:

tanti miti con cura preparati che crollano,  
 per qualcuno è il tramonto della vita, che da vecchio riserva  
 ben poco,

per altri ancora amarezze e delusioni,  
 ti resta in mano un pugno di mosche e una felicità sbiadita.

Ma niente paura: per chi crede, c'è un bel dono che il Signore  
 fa a chi ha ancora voglia di vivere: la fede.

Fede semplice ma concreta che ha nutrito i nostri antenati,  
 fede fatta di poche cose essenziali,  
 ma che dà speranza – quando ti senti in crisi,  
 ti dà forza quando ti senti spento.

Non lasciamola morire, Amici, è il perno della nostra vita,  
 è la sorgente delle nostre aspirazioni,  
 è il movimento della nostra anima e delle nostre azioni.

È tutto per chi crede, perché è un dono che il Signore fa  
 Alle sue creature per non che si perdano per la strada.

Grazie Signore per aver pensato a noi,  
 la più bella ricompensa è la nostra fede nella tua Provvidenza!

*Lia Varesio*

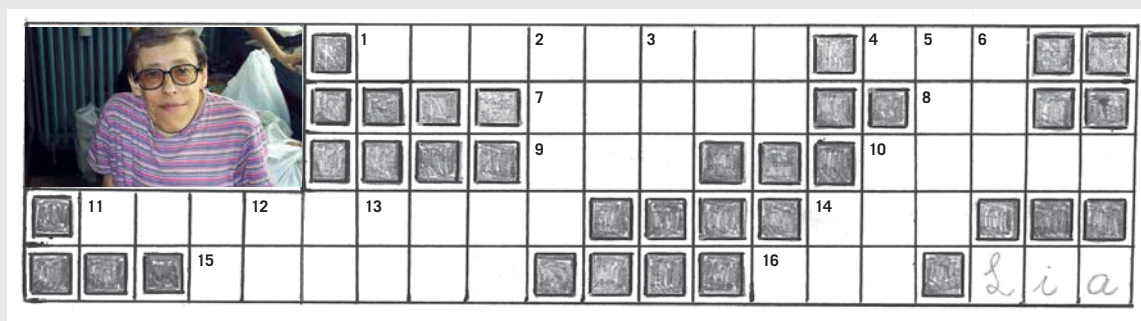






# CRUCIVERBA B&C

IDEATO E REALIZZATO DAGLI OSPITI DEL CENTRO DIURNO DI VIA CAMERANA 8



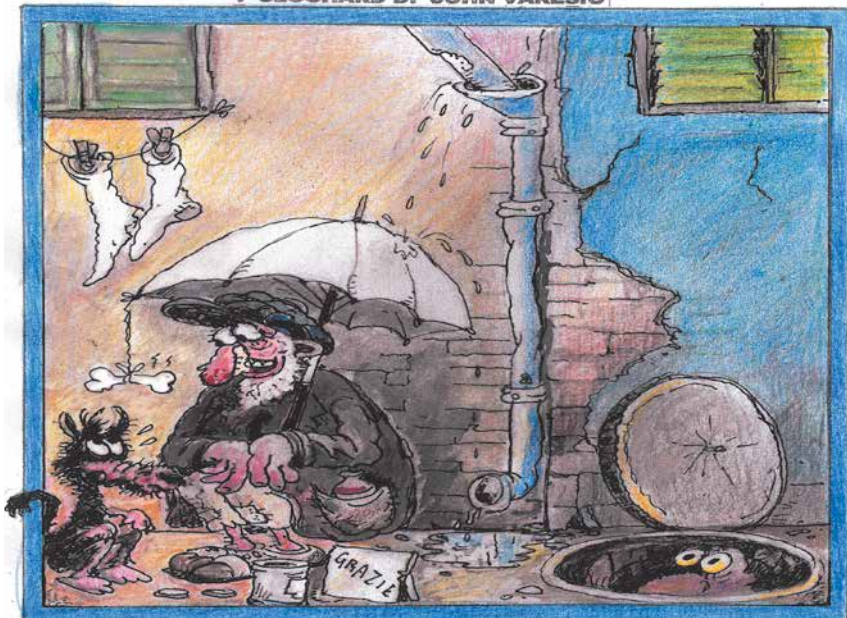
## ORIZZONTALI

- 1.** Restare **4.** Dentro il **7.** Il motore del corpo umano  
**8.** Preposizione semplice **9.** Colui il quale **10.** Rimane **11.** Indicativo presente del verbo significare, terza persona singolare **14.** Negazione bifronte  
**15.** Opposto a vivere **16.** Contrario di sempre

## VERTICALI

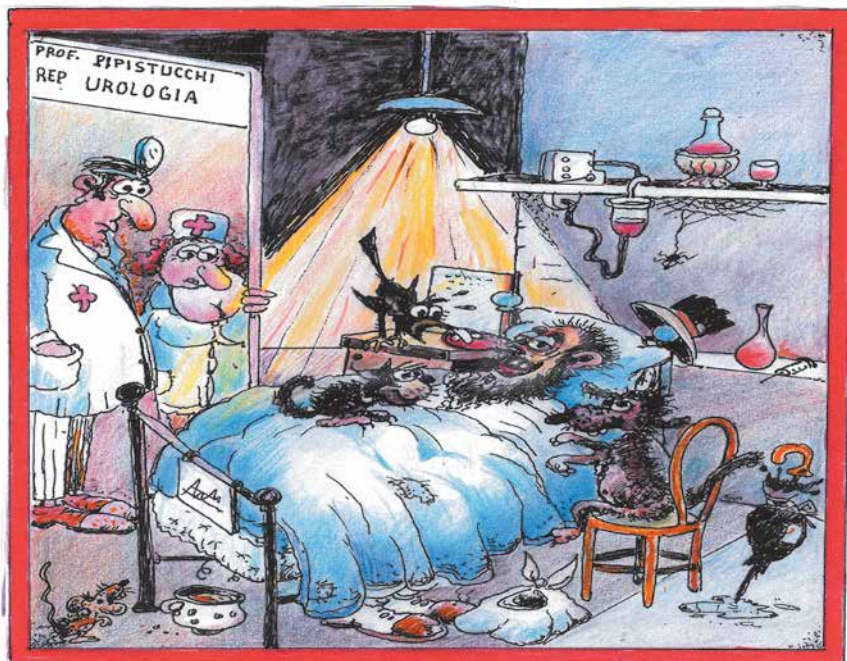
- 2.** L'ottava dell'alfabeto **3.** Le vocali degli eroi **5.** Il paradiso perduto  
**6.** Lingua italiana dei segni **10.** Re in francese **12.** Negazione **13.** L'inizio del fiore **14.** Sigla di Napoli

**I CLOCHARD DI JOHN VAREGIO**



GUARDA SENZA...NASCONDERTI A CHI TI È  
ACCANTO...E REGALA IL TUO TEMPO ALL'ALTRO  
Sia

**VIVA..LA MUTUA** BY JOHN VAREGIO



"GIORNO...DI VISITA"  
HA DETTO...CHE SONO SUOI..PARENTI!

## BARTOLOMEO & C CERCA NUOVI VOLONTARI

### *Requisiti richiesti*

:: Disponibilità :: Spirito di servizio :: Attitudine all'ascolto :: Età minima 24 anni

Inviare curriculum vitae a: [bartolomeoc@bartolomeo.net](mailto:bartolomeoc@bartolomeo.net)

## BARTOLOMEO & C ONLUS

### **Sede**

Via Camerana 10/A - Torino

tel. 011534854

orario: dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 18

[bartolomeoc@bartolomeo.net](mailto:bartolomeoc@bartolomeo.net)

[www.bartolomeo.net](http://www.bartolomeo.net)

[www.liavaresio.it](http://www.liavaresio.it)

### **Presidente**

*Marco Gremo*

### **Redazione**

*A cura dei volontari*

### **Grafica e produzione**

*VG*

### **Disegni**

*John Varesio*

La riproduzione (anche parziale) è vietata.



 elochard  
di JOHN VARESI



ARTISTI .. DI .. STRADA!



BARTOLOMEO & C. ONLUS

[www.bartolomeo.net](http://www.bartolomeo.net)

LA CASA DI CHI È

SENZA CASA